

- [Home](#)
- [Spettacolo & Cultura](#)
- [Calcio](#)
- [Economia & Politica](#)
- [Nazionali](#)
- [Estero](#)
- [Flash News](#)
- [Archivio Giornale](#)
- [Rassegna Stampa](#)
- [Annunci](#)

mercoledì 09 ottobre, 2013

ilPaeseNuovo.it

**SCOPRI LA NUOVA
SEZIONE DI ANNUNCI**

Powered by [annunci4u.it](#)

**MUSICA CULTURA
TEATRO SPORT**



ACQUISTA ORA

BIGLIETTI su tici

HEADLINES

[L'oroscopo di Stella Wilder per oggi mercoledì 9 ottobre](#)



- [Home](#)
- [Politica](#)
- [Cronaca](#)
- [Sport](#)
- [Attualità](#)
- [Territorio](#)
- [Regione](#)
- [Video](#)
- [Registrati](#)
- [Chi Siamo/Contatti](#)

Published On: mar, ott 8th, 2013

[Evidenza](#) | By [Cinzia Ferilli](#)

Le vicende di Boncuri in un film inchiesta. Sbarchi, sfruttamento e caporalato raccontati da Stefano Mencherini



NARDO' (Lecce) – L'odissea dei migranti in viaggio verso un'ideale "terra promessa" raccontato in un film inchiesta. Si intitola "Schiavi. Le rotte di nuove forme di sfruttamento" ed è stato realizzato dal giornalista indipendente e regista Rai Stefano Mencherini, coprodotto da Flai Cgil nazionale insieme alla Less onlus di Napoli.

Drammatica protagonista del film è la vicenda, quanto mai attuale, di coloro che dalle coste africane affrontano un viaggio della speranza per raggiungere l'Italia in cerca di un lavoro e di un futuro migliore per sé e per le proprie famiglie. Troppo spesso, purtroppo, giunti in quella che vedono come "la patria della rinascita", i migranti affrontano situazioni drammatiche: sfruttati, costretti a lavorare in nero e a vivere in condizioni difficili, spesso al limite della violazione dei diritti umani. La vicenda della masseria Boncuri, uno dei luoghi in cui sono state effettuate le riprese del docu-film, è quanto mai emblematica e rispecchia in pieno la drammaticità delle condizioni in cui sono costretti a vivere i migranti stagionali.

Stamane il film verrà presentato a Roma alla presenza di Stefania Crogi, segretario generale Flai Cgil nazionale, Vera Lamonica, segretario Cgil nazionale. Stefano Mencherini, anch'esso presente stamane alla presentazione nazionale del suo film, spiega così questo suo lavoro: "Nel tentativo di raccontare come affrontiamo i temi dell'immigrazione, 'Schiavi', dopo 'Mare nostrum' del 2003 è la quadratura del cerchio nella denuncia di una quindicina d'anni di nefaste politiche dell'immigrazione in Italia come in Europa. Repressione fine a se stessa e sperpero di denari pubblici, almeno da noi, stanziati per tutelare diritti e dignità dei migranti. Con una sorpresa finale: l'avvento di nuove forme di schiavitù che altro non sono se non il 'prodotto' di quelle politiche".

Stefania Crogi, segretario generale della Flai Cgil nazionale, sottolinea come il film inchiesta "racconta il dramma di uomini e donne che partono da Paesi in guerra, in preda a violenze ed estrema povertà, e, se raggiungono le nostre coste, passano dalle mani degli scafisti a quelle dei caporali. Storie e racconti che come Flai Cgil quotidianamente registriamo, incontrando i tanti migranti che trovano lavoro nei campi in condizioni non eque ma, appunto, di nuovo sfruttamento. Si tratta di drammi e soprusi, negazione dei diritti, che si consumano sulla pelle dei lavoratori stranieri e che sono al centro delle nostre attività svolte attraverso le campagne 'Sgombriamo il campo', 'Gli invisibili delle campagne di raccolta', 'Stop caporalato'. 'Schiavi' è per noi anche un modo per amplificare la denuncia, suscitare indignazione e spingere le istituzioni tutte ad intervenire con nuove politiche di accoglienza ma anche nuove regole per un mercato del lavoro che annienti il potere ricattatorio dei caporali e la loro stessa funzione".

Nato dal nulla durante gli sbarchi della primavera del 2011, il documentario di Mencherini è diventato la testimonianza inedita dell'unico processo aperto e ancora in corso in Europa ai datori di lavoro e caporali nelle campagne di Nardò, accusati di riduzione in schiavitù e "caporalato", da allora inserito nel codice come reato penale. Le immagini che scorrono sullo schermo sono raccontate dalla voce narrante di Mohamed, uno dei migranti, che racconta la sua incredibile e drammatica avventura vissuta attraversando ben due continenti: fuggito dalla Costa d'Avorio e costretto in schiavitù in Libia, viene caricato a forza su una carretta verso Lampedusa prima del crollo del regime di Gheddafi e una volta in Italia finisce a raccogliere angurie in Puglia.

La presentazione del film è visibile in diretta streaming all'indirizzo <http://www.radioarticolo1.it/home/index.cfm>, mentre per vedere il trailer del film occorre digitare https://www.youtube.com/watch?feature=player_embedded&v=nNbFb_1q-LM.